

RITI DI INTRODUZIONE

Lettore «Scende ormai la sera sulla nostra assemblea», così come la famiglia dopo una giornata di cammino si ritrova intorno alla mensa, vogliamo come Chiesa ritrovarci intorno alla Mensa del Pane e del «Vino buono che anticipa nei giorni dell'uomo la festa senza tramonto». (Papa Francesco, Veglia di preghiera del 4 ottobre 2014 in Relatio Synodi, Introduzione n.1).

SALUTO DEL SACERDOTE

Celebrante – Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

Assemblea – **Amen**

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi

A - **E con il tuo spirito**

C - La Celebrazione Liturgica della festa della Santa Famiglia, modello di ogni famiglia secondo il disegno del Padre, è occasione per meditare sui segni di speranza che la famiglia di Nazareth ci consegna e sulla vocazione della famiglia cristiana ad essere conforme alla famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe.

La Liturgia esorta oggi le coppie a lodare e ringraziare il Signore, sempre ricco di bontà; a invocare la sua venuta, a “squarciare i cieli e a scendere” per sostenere tutte le famiglie, ravvivando in ognuna, con il dono dello Spirito Santo, l'amore totale, unico, fedele e fecondo.

Prima di accostarci alla sua mensa, però, riconosciamoci peccatori, e chiediamo che il suo amore di Padre perdoni tutti i peccati di noi figli.

ATTO PENITENZIALE

C - Signore, che hai voluto condividere con noi la condizione di figlio in una famiglia, abbi pietà di noi

A - **Signore, pietà**

C - Cristo che hai consacrato la vita familiare, abbi pietà di noi

A - **Cristo pietà**

C - Signore, Figlio primogenito del Padre, che fai di noi una sola famiglia, abbi pietà di noi

A - **Signore, pietà**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna

A - **Amen**

INNO

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli,

e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre:

tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;

tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;

tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

O Dio, nostro Padre, che nella santa Famiglia ci hai dato un vero modello di vita, fa' che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore, perché riuniti insieme nella tua casa possiamo godere la gioia senza fine. Per il nostro Signore Gesù, Tuo Figlio che è dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli

Amen

<p>LITURGIA DELLA PAROLA</p>

(Le Letture e il Salmo vengono proclamati da una famiglia di tre persone padre, madre e figlio/a)

PRIMA LETTURA

Dal libro della Genesi

In quei giorni, fu rivolta ad Abram, in visione, questa parola del Signore: «Non temere, Abram. Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sarà molto grande». Rispose Abram: «Signore Dio, che cosa mi darai? Io me ne vado senza figli e l'erede della mia casa è Elièzer di Damasco». Soggiunse Abram: «Ecco, a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà mio erede». Ed ecco, gli fu rivolta questa parola dal Signore: «Non sarà costui il tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede».

Poi lo condusse fuori e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza».

Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia.

Il Signore visitò Sara, come aveva detto, e fece a Sara come aveva promesso. Sara concepì e partorì ad Abramo un figlio nella vecchiaia, nel tempo che Dio aveva fissato. Abramo chiamò Isacco il figlio che gli era nato, che Sara gli aveva partorito.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Il Signore è fedele al suo patto.

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere.

A lui cantate, a lui inneggiate,
meditate tutte le sue meraviglie.

Gloriatevi del suo santo nome:
gioisca il cuore di chi cerca il Signore.
Cercate il Signore e la sua potenza,
ricercate sempre il suo volto.

Ricordate le meraviglie che ha compiuto,
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca,
voi, stirpe di Abramo, suo servo,
figli di Giacobbe, suo eletto.

Si è sempre ricordato della sua alleanza,
parola data per mille generazioni,
dell'alleanza stabilita con Abramo
e del suo giuramento a Isacco.

SECONDA LETTURA - Dalla lettera agli ebrei

Fratelli, per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava.

Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare.

Per fede, Abramo, messo alla prova, offrì Isacco, e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unigenito figlio, del quale era stato detto: «Mediante Isacco avrai una tua discendenza». Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe anche come simbolo.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO - Alleluia

VANGELO - Dal Vangelo secondo Luca

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, [Maria e Giuseppe] portarono il bambino [Gesù] a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo
vada in pace, secondo la tua parola,
perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza,
preparata da te davanti a tutti i popoli:
luce per rivelarti alle genti
e gloria del tuo popolo, Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel

momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Parola del Signore.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio,

Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito, Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato: della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; (tutti si inchinano) e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocefisso per noi, patì sotto Ponzio Pilato, e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti: e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre ed il Figlio è adorato e glorificato: e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. E aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE MATRIMONIALI

Sac. O Dio, fonte della vita, che nel grande mistero del tuo amore hai consacrato il patto coniugale come simbolo dell'unione di Cristo con la Chiesa, benedici e conferma nell'indissolubile comunità di amore e di vita tutti gli sposi qui convenuti; purifica ed accresci il loro amore con la forza del tuo Spirito, fa' che siano testimoni e collaboratori della carità nella quale cresce e si edifica la tua famiglia. Per Cristo nostro Signore.

Tutti. **Amen.**

Sac. Ed ora tutti voi sposi, dandovi la mano destra, rinnovate le promesse che vi siete scambiati davanti al Signore e alla Chiesa, quando vi siete uniti nel sacro vincolo del matrimonio.

Promettete di conservarvi fedeli sia nella gioia che nel dolore, nella salute e nella malattia?

Gli sposi. **Sì, lo prometto.**

Sac. Promettete di trascorrere la vostra vita amandovi fedelmente e onorandovi l'un l'altro?

Gli sposi. **Sì, lo prometto.**

Sac. Promettete di difendere la santità del matrimonio, convinti che l'uomo non può separare ciò che Dio ha unito?

Gli sposi. **Sì, lo prometto.**

Gli Sposi si danno la mano destra

I mariti dicono:

Nel ricordo del giorno in cui davanti a Dio ci siamo uniti nell'indissolubile sacramento del matrimonio, rinnovo la promessa di esserti fedele sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nelle malattie, e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita.

Le mogli dicono:

Nel ricordo del giorno in cui davanti a Dio ci siamo uniti nell'indissolubile sacramento del matrimonio, rinnovo la promessa di esserti fedele sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita.

Sac. Il Signore che ha ispirato i vostri propositi e vi ha condotto fino a questo giorno, vi confermi nella sua grazia, e aiuti la vostra debolezza con la forza del suo amore.
Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Gli sposi. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

C - La festa della Santa Famiglia di Nazareth ci richiama ora, alla luce del Vangelo, a volgere lo sguardo sulle nostre famiglie per invocare dal Padre di tutti, "dal quale ogni paternità, nei cieli e sulla terra prende nome", benedizione, consolazione, coraggio, pace e perdono.

(La preghiera dei fedeli può essere recitata alternando varie coppie oppure una sola famiglia composta da più elementi)

Lettore. *Diciamo insieme: Benedici, o Signore, le nostre famiglie.*

- Per la Chiesa perché come sposa di Cristo, con forza, verità e coraggio, continui ad annunciare con fedeltà la verità dell'amore di Cristo. Preghiamo
- Perché tutte le famiglie possano essere sempre unite nella fedeltà e nel rispetto, nella capacità di dialogo e nel perdono, nel confronto e nella comprensione reciproca, nella pace e nell'amore. Preghiamo
- Per tutti i nostri figli affinché siano protetti in ogni momento della loro vita. Aiutaci a guidarli secondo il Vangelo e accendi nel loro cuore una forte fede. Preghiamo
- Per tutti quei genitori che vivono momenti di difficoltà perché vedono i loro figli persi nel peccato o bruciati dalla droga, dall'alcool e dalle varie dipendenze. Conforta il loro cuore e fa che assaporino la gioia di ritrovarli. Preghiamo
- Padre del cielo tu che ci hai dato un modello di vita nella Santa Famiglia di Nazareth, aiutaci ad allontanare dalle famiglie che hanno smarrito la strada, ogni forma di violenza affinché riscoprano il loro impegno di coppia grazie al Tuo amore che rinnova e diventa amore tra di loro. Preghiamo
- Signore aiutaci a rimanere insieme nella gioia e nel dolore attraverso la preghiera in famiglia; insegnaci a vedere Gesù nei membri della nostra famiglia e fa che possiamo amarci l'un l'altro come Tu ami ognuno di noi e a perdonarci come Tu ci perdoni. Preghiamo

O Dio Padre, che in Gesù, Giuseppe e Maria ci hai dato una viva immagine della tua eterna comunione di amore, rinnova in ogni casa le meraviglie del tuo Spirito, perché le nostre famiglie possano sperimentare la continuità della tua presenza. Per Cristo nostro Signore

Amen

LITURGIA EUCARISTICA

(Durante l'offertorio vengono portati all'altare alcuni doni simbolici oltre al pane e al vino.. Mentre vengono portati, un commentatore ne spiega il significato)

Tovaglia - È il segno dell'Eucaristia che si rinnova ogni giorno sulla nostra mensa. Sia la Tua Parola, l'alimento essenziale per la nostra vita

Lampada - La lampada, è il segno del nostro cercare in Gesù Cristo, la vera Luce che illumina il nostro cammino e guida i nostri passi nei sentieri della Santità.

Fedi nuziali - Nella coppia cristiana ci si consegna l'uno all'altro, testimoniando l'abbandono fiducioso, l'accoglienza, l'obbedienza, la reciprocità che legano la Trinità

Icona sacra famiglia - La santa famiglia di Nazareth sia modello di fede e di amore, esempio da imitare, dono di grazia per ogni famiglia chiamata all'accoglienza della vita e al dono reciproco.

Il pane e il vino – Segno concreto che diventerà Corpo e Sangue di Cristo, ci ricorda, il dono di Gesù, da cui ogni famiglia deve attingere per essere Pane e Vino per il mondo, nella solidarietà, nell'aiuto e nel sostegno.